



## Consiglio europeo informale a 27 - Sibiu (Romania), 9 maggio 2019

Dossier n° 9 -  
13 maggio 2019

Il 9 maggio 2019 i capi di Stato o di Governo dell'UE si sono riuniti a Sibiu, in Romania, per un Consiglio europeo informale a 27 Stati membri (*senza la partecipazione del Regno Unito*).

I leader dell'UE hanno:

- **approvato la dichiarazione di Sibiu;**
- **discusso l'Agenda strategica dell'UE per il periodo 2019-2024**, che dovrebbe essere approvata dal Consiglio europeo del 20 e 21 giugno 2019, sulla base di uno **schema** presentato dal Presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk;
- convenuto di **riunirsi nuovamente il 28 maggio 2019** a Bruxelles per discutere l'esito delle elezioni europee e **avviare il processo di nomina dei vertici delle istituzioni dell'UE**.

### Dichiarazione di Sibiu

Al termine del vertice, che peraltro si è tenuto in occasione della giornata dell'Europa, i capi di Stato o di Governo hanno adottato una **dichiarazione** volta a riaffermare la loro unità e la loro fiducia nel futuro dell'UE.

Nella dichiarazione, in particolare, i *leader* europei hanno sottolineato come l'Europa tragga la sua forza dall'unità e hanno confermato l'**impegno a ricercare** a tal fine **soluzioni condivise**. I capi di Stato o di Governo hanno inoltre evidenziato la loro intenzione di **proteggere lo stile di vita europeo, la democrazia e lo Stato di diritto**, nonché **la volontà di un'Europa protagonista nello scenario mondiale**.

### L'Agenda strategica dell'UE per il periodo 2019-2024

L'Agenda strategica è utilizzata per pianificare il lavoro del Consiglio europeo e come base dei programmi di lavoro delle altre istituzioni dell'UE.

L'attuale Agenda, approvata dal Consiglio europeo a giugno 2014, è incentrata su cinque settori prioritari: occupazione, crescita e competitività; responsabilizzazione e protezione dei cittadini; politiche energetiche e climatiche; libertà, sicurezza e giustizia; l'UE come attore forte sulla scena mondiale.

Il Presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, ha presentato al vertice informale di Sibiu uno **schema** per l'**Agenda strategica dell'UE per il periodo 2019-2024**, che dovrebbe essere approvata dal Consiglio europeo del 20 e 21 giugno 2019, articolato in **quattro tematiche principali**:

- proteggere i cittadini e le libertà;
- sviluppare la base economica: il modello europeo per il futuro;
- costruire un futuro più verde più equo più inclusivo;
- promuovere i valori e gli interessi dell'Europa nel mondo.

Con riferimento alla **protezione dei cittadini e delle libertà**, l'Agenda dovrebbe affrontare le tematiche connesse alla **garanzia della sicurezza** dell'UE, a partire dalle frontiere e dalla lotta al terrorismo e alle minacce ibride e informatiche; alla **salvaguardia della democrazia**, a partire dalla tutela dello stato di diritto e alla lotta alla disinformazione; alle sfide connesse alla **migrazione**, prevedendo la lotta alla migrazione illegale e la riforma del sistema di asilo, nonché

alla **protezione dei valori europee e delle libertà**, partendo dalla protezione delle libertà individuali e da un maggiore coinvolgimento dei cittadini e della società civile.

Con riferimento allo **sviluppo della base economica** e all'individuazione di un **modello europeo per il futuro**, si propone che l'Agenda affronti la necessità di **mobilitare tutte le politiche pertinenti** al fine di rafforzare il mercato unico, una strategia industriale e l'UEM; gli **investimenti nel futuro**, a partire da istruzione, innovazione e ricerca, nonché investimenti infrastrutturali e la promozione di un'agricoltura sostenibile; la **promozione di condizioni di parità** tra gli attori economici, partendo dalla lotta alla concorrenza sleale e dalla sicurezza delle catene di approvvigionamento, nonché la necessità di **accogliere pienamente la transizione digitale**, sviluppando l'intelligenza artificiale e garantendo connettività e accesso ai dati.

Per quanto riguarda la **costruzione di un futuro più verde più equo e più inclusivo**, si propone di **garantire energia sostenibile**, sicura e a prezzo accessibile, favorendo, in particolare, un'accelerazione della transizione energetica, aumentando l'indipendenza energetica e investendo nella mobilità del futuro; **promuovere l'inclusività**, attraverso una lotta alle disuguaglianze e le disparità, anche attraverso la politica di coesione, e un'adeguata protezione sociale; **salvaguardare l'ambiente e il clima**, mirando alla neutralità climatica e salvaguardando la biodiversità; **salvaguardare il modo di vivere europeo**, attraverso il sostegno alle comunità nella gestione della transizione verde, la protezione dei consumatori e della salute e investendo nella cultura.

Con riferimento alla **promozione dei valori e degli interessi dell'Europa nel mondo**, l'Agenda propone di **difendere gli interessi dell'UE** attraverso un'affermazione degli interessi europei in campo economico, la garanzia della coerenza delle politiche esterne, la promozione della pace e della stabilità del vicinato, nonché la promozione degli investimenti e della cooperazione nel settore della difesa; **promuovere regole globali** volte a mantenere e sviluppare l'ordine multilaterale, perseguire una politica commerciale solida, ambiziosa ed equilibrata; **proiettare i valori dell'UE**, al fine di promuovere l'Europa quale modello di cooperazione, adoperarsi per realizzare pace e stabilità a livello mondiale e promuovere la democrazia e i diritti umani; **affrontare le sfide globali**, assumendo un ruolo guida a livello mondiale nella lotta contro i cambiamenti climatici, cooperando con i paesi partner in materia di migrazione e promuovendo lo sviluppo sostenibile.

## **L'avvio della procedura di nomina dei Vertici delle istituzioni dell'UE**

Il Presidente del Consiglio europeo, in occasione del vertice informale di Sibiu, ha annunciato l'intenzione di convocare un **Consiglio europeo informale il 28 maggio 2019** (a 28 Stati membri, quindi comprensivo del Regno Unito) subito dopo lo svolgimento delle elezioni per il Parlamento europeo, per **avviare una discussione sulle nomine dei Vertici delle istituzioni europee** per la prossima legislatura europea, con l'obiettivo di avere una **decisione già in occasione del Consiglio europeo del 20 e 21 giugno 2019**.

Si tratta in particolare delle seguenti cariche:

- **Presidente del Consiglio europeo**, carica attualmente ricoperta da Donald Tusk fino al 30 novembre 2019 (il mandato dura due anni e mezzo rinnovabili una volta);

Il Presidente del Consiglio europeo è eletto dal Consiglio europeo a maggioranza qualificata.

- **Presidente della Commissione europea**, carica attualmente ricoperta da Jean-Claude Juncker fino al 31 ottobre 2019 (il mandato dura cinque anni);

Il Presidente della Commissione europea è eletto dal Parlamento europeo a maggioranza dei membri che lo compongono, sulla base di una proposta dal Consiglio europeo a maggioranza qualificata, tenuto conto delle elezioni del Parlamento europeo e dopo aver effettuato le consultazioni appropriate. Se il candidato non ottiene la maggioranza, il Consiglio europeo, deliberando a maggioranza qualificata, propone entro un mese un nuovo candidato, che è eletto dal Parlamento europeo secondo la stessa procedura;

- **Alto Rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza**, carica attualmente ricoperta da Federica Mogherini fino al 31 ottobre 2019 (il mandato dura cinque anni);

L'Alto Rappresentante è nominato dal Consiglio europeo a maggioranza qualificata con l'accordo del

Presidente della Commissione europea.

- **Presidente della Banca Centrale europea**, carica attualmente ricoperta da Mario Draghi fino al 31 ottobre 2019 (il mandato dura 8 anni non rinnovabili);

Il Presidente della Banca centrale europea è nominato dal Consiglio europeo a maggioranza qualificata, su raccomandazione del Consiglio e previa consultazione del Parlamento europeo e del consiglio direttivo della BCE.

- **Presidente del Parlamento europeo**, carica attualmente ricoperta da Antonio Tajani fino al 2° luglio 2019 (il mandato dura due anni e mezzo).

Il Presidente del Parlamento europeo è eletto a maggioranza assoluta dei voti espressi nei primi tre scrutini. Se, dopo tre scrutini, nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi, possono essere candidati al quarto scrutinio soltanto i due deputati che, al terzo scrutinio, abbiano ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti, è proclamato eletto il candidato più anziano.

## **Contributo della Commissione europea in vista del Vertice di Sibiu**

Come proprio **contributo al Vertice di Sibiu**, il **30 aprile 2019** la **Commissione europea** ha presentato la comunicazione "L'Europa a maggio 2019 - Allestire un'Unione più unita, più forte e più democratica in un mondo sempre più incerto" ([COM\(2019\)218](#)).

Secondo la Commissione europea, con le elezioni del Parlamento europeo del 23-26 maggio 2019 e il cambio di *leadership* nelle istituzioni dell'UE, è il momento di **stabilire orientamenti politici nuovi e nuove priorità**. Pertanto, la Commissione europea ha presentato una serie di **raccomandazioni** per la prossima **Agenda strategica dell'UE 2019-2024**.

In particolare, dopo aver analizzato la situazione attuale dell'UE, soprattutto dal punto di vista economico, e le maggiori sfide da affrontare nel contesto europeo e mondiale ed aver presentato un bilancio dei risultati dell'Agenda strategica dell'UE 2014-2019, la Commissione europea sostiene che **l'azione futura dell'Europa** dovrebbe concentrarsi sulle seguenti **5 dimensioni**:

### **1. Un'Europa che protegge**

La Commissione evidenzia che occorre costruire un'effettiva **Unione della sicurezza** e progredire verso un'autentica **Unione della difesa** ed è necessario essere **più proattivi nella gestione della migrazione** con un approccio dell'UE basato sulla condivisione della responsabilità e sulla solidarietà tra gli Stati membri. In particolare, secondo la Commissione europea occorre impegnarsi per: un **sistema di asilo funzionante**, in grado di riconoscere le esigenze e gli obblighi comuni; una **protezione efficace delle frontiere esterne dell'UE**, che non può prescindere da una guardia di frontiera e costiera europea pienamente operativa; una **politica di integrazione a tutti i livelli**, necessaria per costruire società inclusive e coese; la **tutela della libera circolazione all'interno dello spazio Schengen**.

### **2. Un'Europa competitiva**

La Commissione rileva la necessità di potenziare, ammodernare e attuare completamente il **mercato unico** in tutti i suoi aspetti: orientare la **ricerca e l'innovazione** verso la transizione ecologica, sociale ed economica; investire nelle capacità digitali fondamentali europee e lavorare per favorire l'emergere di un'**intelligenza artificiale** antropocentrica prodotta in Europa; favorire una **politica industriale moderna**; continuare a promuovere la crescita e garantire una prosperità sostenibile attraverso **l'approfondimento dell'Unione economica e monetaria**, introducendo, tra l'altro, nel quadro finanziario pluriennale dell'UE, uno strumento di bilancio per la convergenza e la competitività della zona euro; continuare a sostenere la **trasformazione del mercato del lavoro europeo** salvaguardandone l'equità; definire un quadro normativo moderno e flessibile per i **trasporti e la mobilità**, in particolare quella connessa e automatizzata.

### 3. Un'Europa equa

La Commissione sottolinea la necessità di continuare a realizzare il **Pilastro europeo dei diritti sociali** e di collaborare con gli Stati membri per **l'inclusione sociale e l'uguaglianza**, anche colmando le disparità regionali, rispondendo ai bisogni delle minoranze, risolvendo le questioni di genere e superando la sfida dall'invecchiamento demografico. Inoltre, secondo la Commissione europea, occorre affermare con forza e promuovere i valori comuni su cui si fonda l'Unione, quali lo **stato di diritto**, e proteggere i **diritti fondamentali** dell'UE nel mondo digitale. Infine, a giudizio della Commissione europea, la **politica fiscale dev'essere equa e moderna** e tutti in Europa devono poter contare su un'**assistenza sanitaria** di qualità, accessibile e a costi contenuti e su **alloggi di qualità**, efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi abbordabili.

### 4. Un'Europa sostenibile

La Commissione sottolinea la necessità di modernizzare l'economia per passare a **modelli sostenibili di consumo e di produzione**, in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dalle Nazioni Unite e intensificare l'impegno di **lotta contro i cambiamenti climatici**. Inoltre, a giudizio della Commissione, occorre passare a un'**economia circolare** più efficiente sotto il profilo delle risorse e sfruttare al massimo le potenzialità dell'**Unione dell'energia** superando le grandi sfide ancora aperte, tra cui la sicurezza energetica, i costi dell'energia per famiglie e imprese e l'impatto sui cambiamenti climatici.

### 5. Un'Europa influente

Ad avviso della Commissione, l'Europa deve affermarsi come **leader globale**, grazie al sostegno a un **ordine mondiale multilaterale basato sulle regole e incentrato sulle Nazioni Unite**, tutelare il **sistema commerciale multilaterale che poggia sull'OMC**, riformato per integrare le nuove realtà del commercio mondiale, e impegnarsi per un **ruolo più forte dell'euro sulla scena internazionale**. Inoltre, deve attribuire priorità allo **sviluppo di relazioni solide con i vicini immediati**, basate su un chiaro equilibrio tra diritti e obblighi. In tale contesto, si inserisce il sostegno alla trasformazione nei Balcani occidentali mediante una politica di allargamento credibile, il contributo alla stabilizzazione dei vicini orientali e meridionali e l'attuazione dell'alleanza Africa-Europa per gli investimenti e l'occupazione sostenibili.